

cosa visitare in ...



Benvenuti a San Giovanni Rotondo, Città dell'Accoglienza e della Riconciliazione, luogo sacro dove visse Padre Pio.

La vostra visita alla città comincia dalla chiesa antica dove Padre Pio celebrava la messa e confessava.

Costruita a metà del 1500 venne dedicata a Santa Maria delle Grazie nel 1600.

Si presenta con un portone al di sopra del quale, in una piccola lunetta, sono raffigurati una madonna con Bambino, San Francesco e San Michele Arcangelo.



La chiesa antica



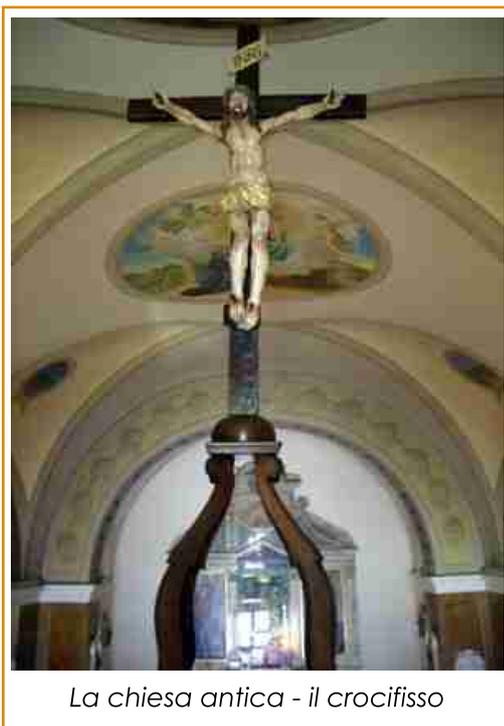
La chiesa antica - particolare lunetta

Due targhe commemorative, poste dalla città di San Giovanni Rotondo, ricordano il 10 agosto del 1910 (ordinazione sacerdotale di san Pio) e l'anno 1916 (arrivo del frate a San Giovanni Rotondo).

All'interno si notano subito l'altare di san Francesco, utilizzato da Padre Pio per le celebrazioni, il crocifisso davanti al quale ricevette le stimmate - posizionato al piano superiore - e il confessionale in cui passava intere giornate ad ascoltare e confortare tutti i suoi fedeli.



La chiesa antica - l'altare di san Francesco



La chiesa antica - il crocifisso



La chiesa antica - il confessionale

La visita prosegue con il Santuario di Santa Maria delle Grazie.

Negli anni 50 la fama di san Pio era già talmente diffusa tra i fedeli che si rese necessaria la costruzione di una nuova chiesa adiacente alla chiesa antica. Inaugurata nel 1959, è composta da una navata centrale e da due laterali, impreziosite da nove mosaici a parete.



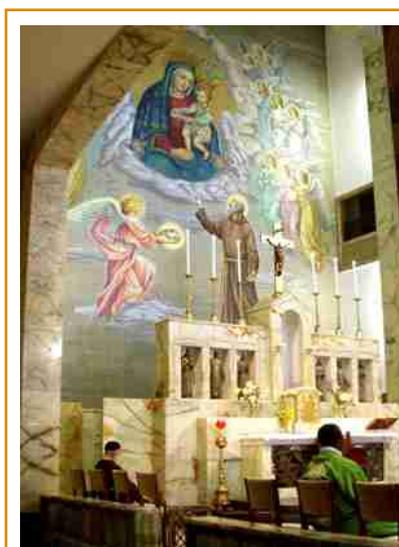
La chiesa Santa Maria delle Grazie

Nel piano interrato della chiesa era situata la cripta del santo stigmatizzato, la cui salma è stata trasferita nell'aprile 2010 nella chiesa dedicata proprio a San Pio.



L'interno di Santa M. delle Grazie

Alle spalle dell'altare vi è il mosaico più significativo: raffigura la Madonna delle Grazie alla quale è dedicata la chiesa, san Pio, un angelo e gli stemmi delle città di San Giovanni Rotondo e di Pietrelcina.



Il mosaico e l'altare centrale

Un progetto imponente frutto della genialità e dell'inventiva del noto architetto Renzo Piano. Per le sue dimensioni è la seconda chiesa più grande d'Italia, dopo san Pietro in Roma. E' dotata di ben 7.000 posti a sedere e di un suggestivo sagrato ornato da 12 fontane a velo e 21 alberi di ulivo secolare.



E' un chiesa imponente che sintetizza la spiritualità e la funzionalità di un grande luogo di culto, essendo pensata per accogliere le migliaia di pellegrini devoti a san Pio.

Costruita utilizzando la pietra locale di Apricena, è sorretta da 22 archi che creano un curioso gioco visivo di intrecci. Custodisce al suo interno numerose opere d'arte, tra cui il crocifisso di Arnaldo Pomodoro, l'ambone monumentale di Giuliano Vangi, il tabernacolo di Floriano Bodini e infine il grande mosaico del padre gesuita Marko Ivan Rupnik, 2.000mq di piccole tessere che rappresentano le vite in parallelo di San Francesco d'Assisi e di San Pio da Pietrelcina.



1 giorno

La visita prosegue nella cittadina. Scendendo, nel percorrere viale Cappuccini, si giunge nel centro della città. Percorrendo tutto il corso centrale (corso Umberto I) si arriva alla Chiesa di San Giovanni Battista (La Rotonda).



Chiesa di San Giovanni Battista-La Rotonda

E' il monumento più antico del paese, a tal punto da attribuirgli la funzione di tempio pagano dedicato, secondo la leggenda, al dio Giano. La sua forma circolare diede al casale di San Giovanni la denominazione di Rotondo e per molti secoli rimase l'unico luogo di culto in aperta campagna, utilizzata dalle comunità rurali che vi si recavano per le esigenze di culto.

I lavori di consolidamento effettuati nel 1995 hanno rivelato sotto gli intonaci una serie di affreschi e pitture raffiguranti - tra gli altri - madonne, processioni e figure di frati.

Alcuni scavi del 1999 portarono alla scoperta, nei pressi dell'altare, di una vasca battesimale dei primi secoli del Medioevo.

La chiesa adiacente la Rotonda è la Chiesa di Sant'Onofrio, una bella costruzione medievale edificata dagli Ordini Mendicanti in Capitanata a cavallo tra i secoli XIII e XIV.

La facciata a capanna è arricchita da un portale ogivale, da un doppio oculo e da un coronamento ad archetti pensili. L'interno, completamente rifatto, conserva resti di affreschi trecenteschi.



Chiesa di Sant'Onofrio

La visita termina nel centro storico. Situato a ridosso della montagna, l'abitato antico di San Giovanni Rotondo ha conservato intatto tutto il suo fascino.

1 giorno

A pochi minuti dal Santuario di San Pio è possibile visitare le vie del borgo antico cittadino: stradine strette che si intrecciano in un labirinto di vicoli e vicoletti, piante ornamentali sui balconi e sui "mugnali" (scalinate esterne) e tanti piccoli particolari pieni di fascino e di storia, con la possibilità di fermarsi a degustare i prodotti tipici negli accoglienti ristoranti sparsi nel centro storico.



Uno scorcio del centro storico di San Giovanni Rotondo

Ricordiamo, in ultimo, la Chiesa di Sant'Orsola (o del Purgatorio). Edificata a partire dalla fine del cinquecento, la chiesa è l'edificio sacro più ricco di storia e di arte. All'esterno, la facciata curvilinea è impreziosita dal portale di breccia, da finestre e nicchie dove trovano posto due statue raffiguranti San Francesco d'Assisi e Sant'Antonio da Padova.

L'interno custodisce quattro tele di scuola napoletana: quella dei Santi Vescovi e quella della Madonna del Bambino, a cui si aggiungono due tele seicentesche raffiguranti San Gaetano da Thiene e Anime del Purgatorio.

La tela del Purgatorio (1707), posta al centro del coro, è opera di Nunzio de Nunzi. La Deposizione cinquecentesca, invece, posta a sinistra dell'ingresso, è di scuola veneta.

Pregevoli risultano anche gli appalti lignei, l'organo cinquecentesco. Nel 1928 il pittore milanese Natale Penati realizzò i dipinti del soffitto raffiguranti il martirio di Sant'Orsola e la vita di Sant'Antonio da Padova.



Chiesa di Sant'Orsola

Buon pellegrinaggio!